

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 3 di lunedì 11 gennaio 2021**

Gli incarichi del nuovo Consiglio Federale

Vela e regate in Liguria:

Dinghy 12': calendario regate 2021

I candidati a Presidente e Componente del Comitato I Zona FIV (foto)

Vela giovanile:

Gli Ex Optimisti ... che settimana!

Vendee globe:

Saily situation room: il giro del mondo in diretta (video)

Giancarlo Pedote: ogni giorno come se fosse il primo

Coppa America:

Un vincitore già c'è, gli AC75... i video delle uscite del 6 gennaio

Luna Rossa inizierà la Prada Cup contro BRITAnnia

Accordo per due giorni di practice race con anche ETNZ. Nasce l'alleanza kiwi-INEOS?

... e oltre:

L'Amerigo Vespucci compie 90 anni, intervista al Comandante Gianfranco Bacchi

L'evoluzione delle grandi navi a vela: 4. Il galeone

Notiziario CSTN di gennaio

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www.primazona.org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

GLI INCARICHI DEL NUOVO CONSIGLIO FEDERALE

9 gennaio - Il presidente FIV Francesco Ettore riunisce il nuovo Consiglio 2021-2024. Il nuovo Vice Presidente FIV è Giuseppe D'Amico. Tutti gli altri incarichi. Annunciate le definizioni delle prime selezioni olimpiche per fine gennaio. Approvato il bilancio preventivo 2021, nominato designatore nazionale UDR, rinnovati i contratti di tutti i tecnici

[**Leggi e vedi tutto**](#)

(FIV)

I CANDIDATI A PRESIDENTE E COMPONENTE DEL COMITATO I ZONA FIV

Le foto dei candidati

Il giorno 16 gennaio 2021 l'Assemblea delle società affiliate della I Zona eleggerà il Presidente e i sei Componenti (art. 38.1 dello Statuto FIV) del Comitato I Zona-Liguria per il quadriennio 2021-2024. **Tutti i candidati**

IMPORTANTE

Si ricorda che:

- 1) **sia i Candidati che gli Elettori dovranno**, prima che abbia luogo l'Assemblea Elettiva Zonale del 16 Gennaio prossimo, **rinnovare il tesseramento FIV 2021.**
- 2) **saranno consentiti gli spostamenti extra/infra comunali/regionali** con mezzi propri o di trasporto pubblici **per tutte le persone fisiche** impegnate nelle sessioni assembleari elettive (*come le assemblee elettive dei Comitati zonali FIV*) quali **convocati aventi diritto al**

voto o loro delegati. ([vd lettera del presidente CONI Giovanni Malagò del 4 novembre u.s.](#))

DINGHY 12': CALENDARIO REGATE 2021

Fabio Pardelli, delegato della classe Dinghy 12, ci ha trasmesso il calendario delle regate che si svolgeranno in I Zona, ora pubblicato alla pagina della classe sul sito primazona.org

[Clicca qui](#)

GLI EX OPTIMISTI ... CHE SETTIMANA!

10 gennaio - E' stata una settimana intensa, ben tre appuntamenti. Tutti molto interessanti che hanno incollato tantissimi ragazzi, allenatori, dirigenti di circolo e genitori alla nostra pagina FB della classe.

Abbiamo iniziato Martedì con Jacopo Plazzi, direttamente dalla Nuova Zelanda, per proseguire Sabato sera con Ruggero Tita che in questi giorni è a Cagliari in allenamento con il Nacra, per chiudere oggi sempre da Auckland con Vasco Vascotto.

Abbiamo ripercorso il loro passato e il loro presente e certamente abbiamo raccolto degli spunti di riflessione interessanti.

La prossima settimana, avremo un solo appuntamento, sempre da Auckland, avremo in diretta Max Sirena, ormai alla vigilia della Prada Cup che decreterà lo sfidante di Team New Zealand.

Appuntamento quindi per Martedì alle ore 9 sempre sulla pagina FB della classe!

Per chi volesse rivederli, ecco i link:

Jacopo Plazzi <https://fb.watch/2QuOpO1pdy/>

Ruggero Tita <https://fb.watch/2VO8d3y5A7/>

Vasco Vascotto <https://fb.watch/2Wv-VIUMim/>

(Marcello Meringolo)

VENDEE GLOBE

. Saily situation room:

10 gennaio: ore 12 - RABBIA ISABELLE JOSCHKE: ECCO PERCHE' E' COSTRETTA AL RITIRO (E CORRE QUALCHE RISCHIO CON UNA DEPRESSIONE IN ARRIVO)

9 gennaio: PIP HARE: TUTORIAL COME SOSTITUIRE UN TIMONE IN MARE (video)

8 gennaio: GIOIA HARE: MISSIONE COMPIUTA, TIMONE SOSTITUITO

7 gennaio: ore 18:30 - PIP HARE (GBR), AVARIA AL TIMONE DI SINISTRA, ATTENDE METEO CLEMENTE PER TENTARE LA SOSTITUZIONE

7 gennaio: ore 18:20 - PARLA PEDOTE: "LAVORI IN CORSO, MASSIMA CONCENTRAZIONE"

7 gennaio: BESTAVEN ALLUNGA ANCORA

6 gennaio: BATTAGLIA TATTICA DOPO HORN

6 gennaio: L'OCCITANE IN PATAGONIA (video)

6 gennaio: CLARISSE IN ATLANTICO (video)

5 gennaio: CHAMPAGNE! (video)

Leggi e vedi tutto

(a cura di Christophe Julliand, Fabio Colivicchi, Eugenio Catalani – saily)

. Giancarlo Pedote: ogni giorno come se fosse il primo

7 gennaio - Dopo aver doppiato il mitico Capo Horn martedì scorso alle 2:12 (ora italiana), dopo poco più di 57 giorni di regata, Giancarlo Pedote è tornato nell'Atlantico. Tuttavia, ha ancora più di 6.000 miglia da percorrere per raggiungere Les Sables d'Olonne. C'è quindi ancora molta strada da fare e lo skipper di Prysmian Group è ben consapevole che la concentrazione è di rigore, soprattutto perché gli alisei non si sono ancora ben stabiliti nel Sud Atlantico e le condizioni meteorologiche si stanno rivelando particolarmente complesse. In questo contesto, come ripete spesso Giancarlo, niente è detto, e tutto può succedere. Nonostante ciò, la sua scia ha già percorso una gran parte del giro del mondo, attraversando i tre principali Capi che lo marcano, non senza emozioni.

Leggi e vedi tutto

(Stefania SALUCCI – comunicazione Giancarlo Pedote)

COPPA AMERICA:

. Un vincitore già c'è, gli AC75... I video delle uscite del 6 gennaio

6 gennaio - Il futuro spaventa solo chi ha paura di sfidarlo... Nelle settimane tra la Prada ACWS

e l'inizio della Prada Cup, fissato al 15 gennaio, si è aperto sui media veloci internazionali il dibattito sul futuro dell'America's Cup e se gli AC75 possano essere le barche adatte per il più antico Trofeo Sportivo del mondo. Ad aprire le schermaglie è stato addirittura il New York Yacht Club, che per ben 132 anni ha custodito nei suoi austeri ed esclusivi saloni quella brocca d'argento nata come Coppa delle 100 Ghinee e poi diventata la leggendaria America's Cup. Il NYYC, che è il club che formalmente detiene la sfida di American Magic, ha affermato che, in caso di vittoria americana, l'idea sarebbe quella di tornare a dei monoscafi non foiling sui 90/100 piedi di lunghezza, veloci ma adatti al match race, quindi evidentemente dislocanti in bolina e plananti in poppa con venti medio-forti.

La proposta è stata subito spalleggiata da Riccardo Bonadeo, ex Commodoro dello Yacht Club Costa Smeralda, che ha sposato tale tesi. Sulla sponda opposta, quella futurista a favore degli AC75, si è schierato Bruno Troublé, il gran cerimoniere della 36th America's Cup.

Il defender Emirates Team New Zealand la pensa diversamente. I kiwi hanno ideato gli AC75, spingendosi molto oltre alla tesi, concordata con Patrizio Bertelli dopo la vittoria a Bermuda 2017, di tornare a dei monoscafi dopo l'effimera era dei catamarani ad ala rigida voluti da Russell Coutts e Larry Ellison. Sembrerebbe quindi improbabile che vogliano, in caso di difesa vincente, tornare indietro e perdere un vantaggio progettuale.

Luna Rossa, per voce di Francesco Bruni, ha dichiarato a questa testata che gli AC75 hanno superato lo scetticismo iniziale e soi sono rivelate delle macchine da regata entusiasmanti, oltre le migliori aspettative.

INEOS Team UK ha al momento altri problemi rispetto al futuro, visto che il suo presente è impegnato in una corsa contro il tempo per mettere la sua BRITAnnia in grado di essere competitiva alla Prada Cup.

[Leggi e vedi tutto](#)

(Michele Tognozzi - Farevela)

. Luna Rossa inizierà la Prada Cup contro BRITAnnia

Il calendario degli incontri dei match (dal 15 gennaio)

7 gennaio - Sarà Ineos Team UK il primo avversario di Luna Rossa nella Prada Cup. Sono state comunicate oggi le *pairing* dei Round Robin della Prada Cup che inizia il 15 gennaio ad Auckland (a parire dalle 3 ore italiana).

La prima giornata vedrà come primo match Patriot contro BRITAnnia e poi a seguire appunto Luna Rossa contro la barca inglese.

Ogni giornata di regata si disputeranno due match per totali quattro Round Robin. Alla fine della prima fase, ogni team avrà quindi disputato otto match, incontrando gli altri team quattro volte.

Il primo team dopo i RR accederà direttamente alla finale della Prada Cup (13-22 febbraio, al meglio delle 7 vittorie). Il secondo e terzo disputeranno la semifinale (dal 29 gennaio al 2 febbraio, al meglio delle 4 vittorie), il cui vincitore disputerà la finale insieme al già qualificato dopo i RR.

Il vincitore della Prada Cup disputerà la 36th America's Cup presented by Prada contro il defender Emirates Team New Zealand dal 6 al 21 marzo.

[Leggi tutto](#)

(Michele Tognozzi - Farevela)

. Accordo per due giorni di practice race con anche ETNZ

Nasce l'alleanza kiwi-INEOS?

10 gennaio - Due giorni di practice race in più, previste per lunedì 11 e martedì 12 gennaio, è il compromesso raggiunto tra il defender ETNZ e i tre sfidanti. L'accordo permetterà a Te Rehutai di regatare contro Luna Rossa, Patriot e BRITAnnia per l'ultima volta prima della Prada Cup, che inizia il 15 gennaio, e dell'isolamento del defender in vista dell'36th AC Match del prossimo 6-21 marzo.

Ogni team avrà a disposizione quattro regate di prova, che includeranno quindi anche il defender, Secondo quanto riportato dal [New Zealand Herald](#) i kiwi avevano messo la loro partecipazione come condizione esclusiva per concedere l'uso dei campi di regata.

[Leggi tutto](#)

(Michele Tognozzi - Farevela)

LA NAVE SCUOLA AMERIGO VESPUCCI COMPIE 90 ANNI

Intervista al Comandante Gianfranco Bacchi

7 gennaio - Paolo Maccione, direttore di Barche d'Epoca e Classiche, ha intervistato (a distanza) il Capitano di Vascello Gianfranco Bacchi, 122esimo comandante dell'Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare Italiana varata nel 1931. Dopo l'annullamento nel 2020, causa emergenza sanitaria, del già programmato periplo del globo, Bacchi è stato riconfermato al comando del veliero più bello del mondo. A lui l'onore nel 2021 di celebrare i 90 anni di storia della nave, diventata in piena pandemia ancor più simbolo di italianità. Nelle 10 domande dell'intervista si è parlato della mancata campagna addestrativa attorno al pianeta, di arte marinaresca, del Tricolore, del genere maschile ... e di donne a bordo.

[Leggi e vedi tutto](#)

(Barche d'epoca e classiche)

L'EVOLUZIONE DELLE GRANDI NAVI A VELA: 4. IL GALEONE

L'introduzione dell'uso del cannone a bordo, con conseguente necessità di rendere più stabili le navi, la continua ricerca e conquista di territori e di ricchezze, e la possibilità di renderle più agili (senza la forza dei rematori, ma sfruttando la forza del vento), portarono alla creazione dei galeoni all'inizio del 16° secolo.

Il galeone è un bastimento lungo quanto le galere e galeazze, ma di alto bordo e grossi legnami, rilevato di poppa e di prua, con 14 portelli sul primo ponte e 14 sul secondo. E' una nave a vela con quattro (a volte tre) alberi forniti due con [vele quadre](#) e due con [vele latine](#).

L'albero di trinchetto ha tre vele quadre, quello di maestra (il più alto) altre tre vele quadre, e quello di mezzana è armato con una vela latina triangolare sotto ad una contromezzana quadra. L'eventuale quarto albero, detto di bonaventura, ha la vela latina.

Le sovrastrutture di prua e di poppa vengono alzate, tanto che in genere sono fatte da due o tre ponti. Il cassero normalmente viene ornato di statue e figure allegoriche. Il galeone misura mediamente m 42 di lunghezza e m 10 di larghezza.

Questa nave ha successo grazie alla sua agilità e manovrabilità, che consente di ridurre i tempi di navigazione e di viaggiare con meno equipaggio. A tutto questo si aggiunge anche una buona capacità di carico ed il fatto di potersi difendere con i propri cannoni, evitando quindi di partire con una scorta per un viaggio che in questi tempi sarebbe andato oltre Oceano.



Questo tipo di veliero nasce in Inghilterra. Grazie a James Baker, vengono realizzati i portelli di fiancata. Praticando delle aperture sulle fiancate, dotate di portelli di chiusura, si riesce a caricare cannoni più grandi che vengono installati sui ponti più bassi. La prima nave costruita con questo nuovo sistema è la Great Harry nel 1514, ed era la nave ammiraglia di Enrico 8°. Aveva una stazza di più di 1.000 tonnellate, imponenti castello sia a prua che a poppa, quattro alberi: trinchetta e maestra con vele quadre e

rispettivamente una di gabbia, mezzana e bonaventura con vele auriche, 128 cannoni. Si dice che sulla stessa erano imbarcati arcieri che portavano una riserva di 750 frecce e 1.200 corde per gli archi.

Sembra che il primo vero galeone fosse invece stato fatto costruire dalla regina Elisabetta d'Inghilterra, succeduta a Enrico VIII, sulla base comunque della Great Harry, ma correggendone i difetti. Fu John Hankins che abbassò i castelli, praticamente eliminando quello di prua, e modificò lo scafo rendendolo più lungo e più stretto (il loro rapporto era di 4 a 1, anziché di 3 a 1). Creò l'alberetto smontabile, adottato poi sugli alberi di tutti i velieri fino alla loro scomparsa.

(NdR: Nel 1576 nella Serenissima Repubblica di Genova, ad « Fucem Bisanus » nel cantiere navale della Foce, si costruivano galeoni e vi lavorava come maestro d'ascia certo Masino. Alcuni documenti attestano la costruzione tra Napoli e Vietri sul Mare di otto galeoni alla fine del 1500 su volere di Filippo II, re di Napoli)

Phineas Pett nel 1610 creò un modello di un altro galeone, approvato dall'Ammiragliato, e chiamato poi Prince Royal. Era simile a quello della regina Elisabetta, ma più lungo e più immerso, e questo gli consentiva di caricare i cannoni su tre ponti.

Nella sua fase evolutiva, successivamente vedrà installato un piccolo albero (il parrocchetto) che poteva essere dotato di una piccola vela quadra (contro civada). Verrà invece eliminato l'albero di bonaventura, non più necessario vista sia l'abilità acquisita dai Comandanti, sia i

miglioramenti apportati alle carene.

Altre nazioni vollero imitare tali imbarcazioni. Per la prima volta si fecero una serie di studi, nacquero le scuole e furono emessi trattati di architettura navale. Non bisogna dimenticare che precedentemente la costruzione navale non si basava né su schemi, né su regole e codici, il tutto era affidato alle conoscenze di pochi maestri carpentieri, alla tradizione artigiana e soprattutto orale!

Nel 1624 Richelieu, per competere con l'Inghilterra, ordinò agli Olandesi cinque di queste navi. In Svezia venne costruito e varato l'imponente Vasa. Nel 1637 Phineas Pett costruì il Sovereign of the Sea, lungo metri 40, largo metri 15 ed un pescaggio maggiore di metri 7. Venne ricoperto di decori ed ornamenti: la sua polena raffigurava un re a cavallo, mentre calpesta i soldati nemici, lungo le fiancate e sotto il bompresso aveva posto le sculture dei levrieri del re, l'unicorno, il leone, il cardo di Scozia, le rose di Inghilterra, il giglio di Francia e l'arpa d'Irlanda. A prora c'erano un cupido a cavallo di un leone, due satiri e sei divinità. Sulle murate apparivano blasoni, corazze, elmi, segni dello zodiaco, strumenti musicali. Le balconate a poppa aveva le cupole e le finestre ricoperte di immagini mitologiche. A poppa, sullo specchio, c'era la statua della dea Vittoria con Giasone, Nettuno, Giove ed Ercole. Tutto questo era ricoperto di oro. Ma, oltre a tutto ciò, questo galeone aveva anche una vasta superficie velica, che sarebbe poi stata adottata anche nei secoli successivi. Civada e controcivada sul bompresso erano state ingrandite, velaccio e gabbia volante appaiono sull'albero di maestra e parrocchetto volante e velaccino sull'albero di trinchetto. Questo galeone, nonostante la sua estetica, partecipò a molte battaglie e vinse, ma fu distrutto nel 1696 da un incendio, causato da una candela accesa caduta nel quadrato ufficiali.

(ammiraglia88)

NOTIZIARIO CSTN DI GENNAIO

6 gennaio - Il Notiziario entra nel suo decimo anno di pubblicazione. crescono i lettori, nuovi collaboratori e nuove forze in redazione. Grazie a chi ha fatto tutto da solo finora: grazie Maurizio.

Da segnalare ai lettori liguri l'articolo di Gianni Magnano "Cantiere Costaguta non solo yacht a vela, la produzione di motobarche da inizio Novecento".

Leggi e vedi tutto

(CSTN)

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo di spedizione primazona@primazona.org tra i contatti preferiti

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela

Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto